

RIPARTE LA COPPA DI SCI SULLE NEVI DI PARK CITY, IN USA

Debbie-Isolde, tocca a voi

Non c'è Tomba: il bolognese dovrebbe allenarsi al Sestriere

Riparte la Coppa del Mondo di sci negli Usa, ma Alberto Tomba non ci sarà. Il campione, dopo l'infortunio negli allenamenti al Tonale, dovrebbe riprendere la preparazione al Sestriere nella prossima settimana per debuttare poi nelle prove italiane di metà dicembre a Campiglio e Val Badia. Sulle nevi di Park City (Utah) scenderanno in pista da giovedì 41 azzurri, impegnati in due slalom e due giganti maschili e femminili. Attesissime Deborah Compagnoni e Isolde Kostner mentre tra i ragazzi si spera in un altro exploit del giovane Matteo Nana, che si era messo in mostra nella prova d'apertura in ottobre a Sölden (Austria). L'esordio dei discesisti è previsto il 7 dicembre a Whistler Mountain. Il Circo Bianco rimarrà in Nord America per tre settimane con un programma di dodici gare, alcune anche in Canada. In testa alla Coppa ci sono attualmente la tedesca Seitzinger e lo svizzero Locher.

Coscia A PAGINA 38



La Compagnoni e la Kostner sono la coppia di punta dello sci azzurro negli Usa

IL MONDIALE DEL TENNIS

E' la grande sfida dei magnifici otto

Domani si apre ad Hannover, in Germania, il World Championship. In gara i migliori otto tennisti della classifica Atp: Becker, vincitore 1995, sfiderà Sampras, Chang, Agassi, Muster, Ivanisevic, Kafelnikov, Krajicek. E' la prima volta che si gioca ad Hannover, su una superficie sintetica, con palle molto veloci. In primo piano Becker e Sampras con Chang e Agassi nel ruolo di outsiders.



Becker è il campione uscente

NEL TOTOGOL

Ancora miliardi

Il Totogol continua a creare miliardi. Ai tre scommettitori che hanno indovinato l'8, cioè la combinazione vincente del concorso n. 13, spettano un miliardo 640.657.000 lire. Due milioni 556.900 lire è la quota destinata ai 1442 giocatori che hanno totalizzato 7 punti. Ai vincitori con 6 punti (63.346) vanno 57.600 Lire. Ecco la combinazione vincente: 4-7-8-17-19-23-29-30. Monte premi: lire 12.304.927.804.

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedì sport

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

LA STAMPA 18 Novembre 1996 27

LA CLASSIFICA

| | | | |
|---------|----|--------|----|
| INTER | 18 | NAPOLI | 15 |
| VICENZA | 17 | SAMP | 14 |
| BOLOGNA | 16 | ROMA | 14 |
| JUVE | 16 | MILAN | 14 |

Il campionato ha vissuto di sera il momento più intenso

Juve-Milan, che battaglia (e l'Inter salva la testa)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

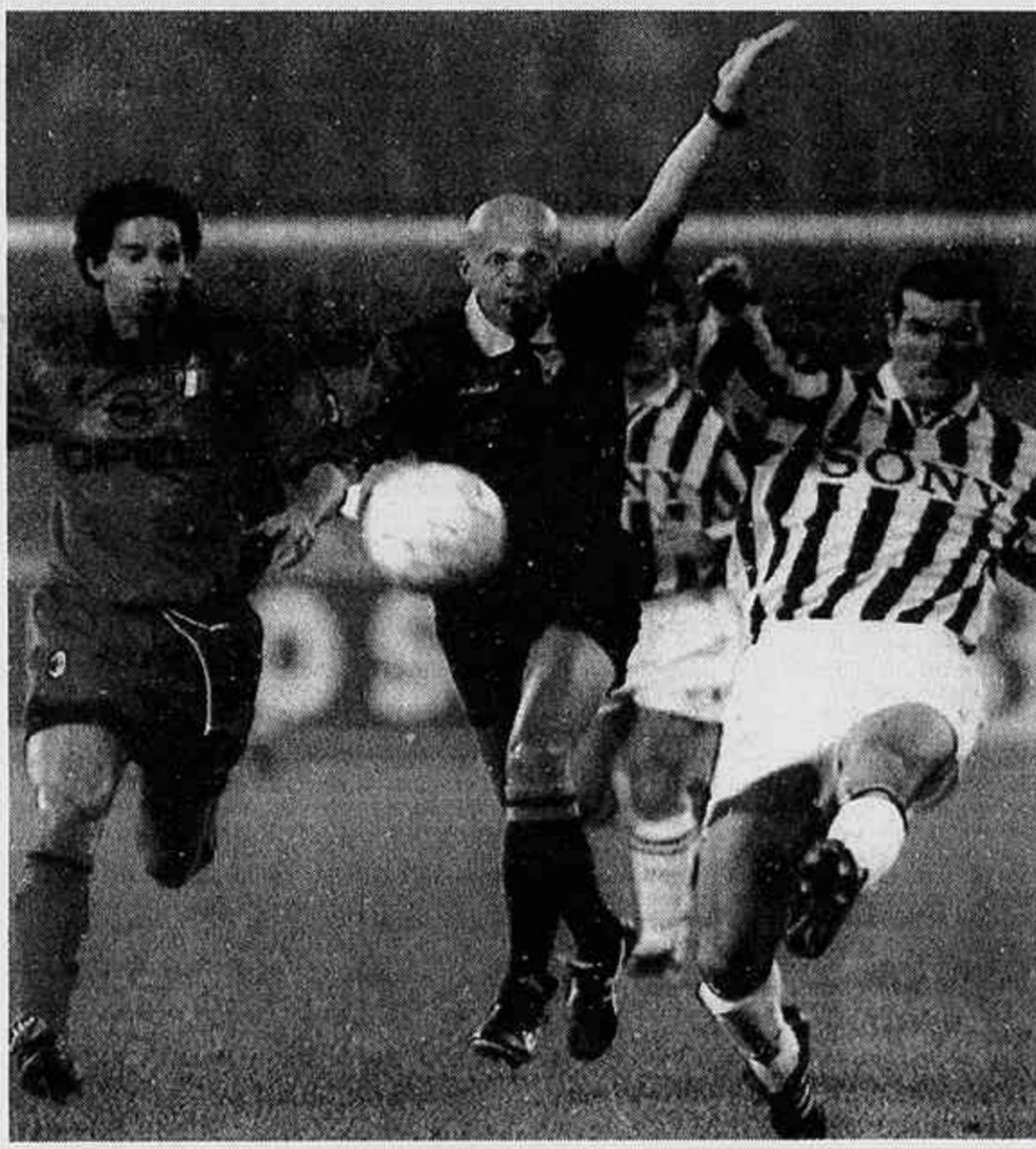
La partita è un macigno che la Juve si carica sulle spalle e trasporta con immane fatica. Il Milan, in rosso Rifondazione, l'aspetta al varco, sornione, incollato al suo riemergente capitano, Franco Baresi, la solita spremuta di malizia. Il popolo vomita insulti, nell'attesa, messianica, di un colpo d'ala. Rispetto all'erbaccia infame di San Siro, il terreno sembra, addirittura, una moquette. I vecchi, cari, teloni, rimossi un'ora prima dell'inizio, hanno tenuto come meglio non avrebbero potuto.

La sfida è tra due portiere gloriose, che hanno solcato mari immensi e sparso terrori biblici. Almeno per un tempo, l'usura affiora dal modo in cui si fronteggiano, la Juve costretta a un moto perpetuo e sfiancante, il Milan raccolto, guardingo, tra briciole di fuorigioco, l'ex arma letale, e reticolati robusti, il più proletario dei pedaggi.

Si gioca poco sulle fasce: Madama, soprattutto. Zidane porta palla, Boksic procede a vampate, come la squadra, Di Livio, lui, è ovunque. I campioni d'Europa presentano una difesa d'assoluta emergenza, senza Ferrara e Montero, con Torricelli e Iuliano esterni, Porrini e Tacchinardi centrali. Pur battendosi al massimo, il reparto trasmette ansia agli altri settori. In compenso, i campioni d'Italia badano al sodo. E così, come spesso succede, non è chi attacca di più che costruisce le occasioni più ghiotte, ma chi si chiude e riparte con maggior scaltrezza. Roberto Baggio e due volte Weah, su imbeccate del Codino. Peruzzi (facile), Tacchinardi (alla disperata) e ancora Peruzzi (un mezzo prodigio) evitano il patatrac.

Raffaello è vivo, Weah s'infra. Vieri resta imbottigliato fra l'incudine di Costacurta e il martello di Baresi. Si infiamma, la Juve, quando l'accende Boksic. Il diluvio non spegne l'ardore, Collina è un giudice severo, ma equo, la squadra di Lippi si muove a sciami, il Milan di soppiatto, alternando la palla lunga al fraseggio. Manca una magia, questo sì. La frenesia soverchia la lucidità. La Juve cavalca la ripresa a spron battuto. Lippi inverte i settori di Torricelli (da destra a sinistra) e Iuliano (da sinistra a destra) e sguinzaglia Padovano al posto di Vieri. Mossa azzecata, anche se tardiva. La sfida sale di tono. Duelli omerici investono le zolle. Albertini, Deschamps, Boban, Jugovic: tutti danno tutto. Proprio Padovano, imbeccato da Boksic, costringe Rossi a un portenso salvataggio. Poi è Boksic, ma Rossi è sempre lì, e quindi ancora Padovano, palo, palo pieno, su lancio di Di Livio.

La replica del Milan è un ricamo di Baggio, splendido, insi-



dioso. Tabarez richiama Davids, allarga Boban e innesta Ambrosini. Fioccano le ammonizioni, non le cattiverie. Gioca in contropiede, il Milan: quando può. Fischi ingenerosi accompagnano l'uscita di Baggio, sostituito da Simone. Diamo atto alla Juve di averci provato in tutti i modi. Certo, nei panni di Lippi ci saremmo giocati prima la carta Del Piero, cui sono stati inflitti i cinque minuti finali al posto di Zidane, un attimo dopo la paratona di Peruzzi su Simone. Pensare di recuperarlo così, non ci sembra il massimo della lungimiranza.

La Juve, che tanto aveva speso, cala negli ultimi dieci minuti. Il Milan è un cobra, pronto a mordere: con Albertini, su punizione, con Simone, ipnotizzato dai piedi di Peruzzi, con Boban. Zero a zero, dunque: ma nessuno dev'vergognarsi, visto che tan... ippi quanto Tabarez potranno sbizzarrirsi nel recitare la filastrocca delle rose non colte. E se l'Inter, lassù, sorride, pazienza. Domenica c'è il derby. Juventus e Milan non saranno più i rulli di una volta, ma dopo averle guardate negli occhi, l'una contro l'altro, non ci sono neppure sembrate così giù come l'album del campionato ce le aveva consegnate.

Roberto Beccantini

ANCORA L'EUROPA

Domani l'Inter ospita il Boavista per l'Uefa

Sotto con le Coppe

Juve e Milan in campo mercoledì



Winter domani in campo con l'Inter

DOMANI COPPA UEFA
Ottavi, andata
INTER-Boavista (Por)
diretta RAI 1 alle 20,45
Arbitro: DURKIN (Ingh)

MERCOLEDÌ CHAMPIONS LEAGUE
Manchester Utd (Ingh)-JUVE
diretta CANALE 5 alle 20,30
Arbitro: GARCIA ARANDA (Spa)
Il primo confronto finì 0-1.

Porto (Por)-MILAN
diretta TELE+2 (criptata) ore 20,30;
differta ITALIA 1 ore 22,30
Arbitro: GRABHER (Aut)
Il primo confronto finì 3-2.

Martedì 26 (ore 11) la Juventus giocherà a Tokyo la Coppa Intercontinentale e volerà in Giappone direttamente da Manchester.

Una prova di forza che riconsegna alla sfida scudetto due grandi squadre. E domenica c'è il derby milanese



Due immagini della battaglia tra Juve e Milan sotto l'acqua: a sinistra, Zidane sfugge ad Albertini mentre l'arbitro Collina sembra dare il via libera a destra duello tra Iuliano e Weah Samp e Parma 1-1: sopra, Chiesa, tornato a Marassi, ha segnato

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE

«Pellegrini? Non vuol comprare»

Calleri: il Torino può tornare in A

Gian Marco Calleri ha piena fiducia nell'allenatore Sandreani e nei giocatori granata «Il Torino si trova a un solo punto dalla zona-promozione»

TORINO. Dopo dieci giornate di campionato la serie B riposa. E Gian Marco Calleri fa il punto sulla situazione del Torino. Il presidente è relativamente soddisfatto sul piano dei risultati: «Siamo a una lunghezza dalla zona-promozione». E spiega che la rinuncia ad Artistic è dovuta a ragioni di bilancio. «Altro che bomber, prima devo pagare i debiti: tra due mesi ho dieci miliardi di multe da saldare». Calleri nega con decisione che Pellegrini, ex patron dell'Inter, sia interessato all'acquisto della società. «Mi ha detto che è felice di essere uscito dal mondo del calcio». E il ritorno in A? «Ci spero. Ho piena fiducia in Sandreani e nei giocatori».

Bernardi A PAGINA 36

LA PARTITA DI VERONA

Sotto di 2 gol, riesce a rimontare

Ansia da primato Il Vicenza rischia

Pareggiando a Verona, Guidolin ha perso la grande occasione di rimanere da solo al vertice della A: «Il sogno del primato ha frenato il Vicenza»

VERONA. Il Vicenza, con il pareggio (2-2) di Verona, ha perso la grande occasione di passare alla storia rimanendo da solo in testa alla classifica della serie A. La squadra di Guidolin ha cominciato male, rischiando il ko per l'autorete di Lopez e il gol di Maniero. Ma a quel punto ha saputo reagire e rimediare prima con una rete di Murgita e poi grazie al harakiri di Baroni. Il tecnico vicentino ha spiegato il risultato con l'ansia da primato, mentre Cagni, allenatore del Verona, non ha saputo interpretare il calo improvviso dei suoi uomini: «Parleremo negli spogliatoi in settimana, ed analizzeremo con serenità le ragioni di questo crollo inaspettato».

Perucca A PAGINA 32